

Nota per la celebrazione della Riconciliazione

- Per arrivare a celebrare degnamente il Natale del Signore, è certamente buona cosa prepararsi anche con la celebrazione del **sacramento della Riconciliazione** o Penitenza. La confessione individuale e completa, con la relativa assoluzione, resta l'unico modo ordinario, grazie al quale i fedeli si riconciliano con Dio e con la Chiesa, a meno che un'impossibilità fisica o morale non li scusi da una tale confessione. Può avvenire infatti che, per eventuali circostanze particolari, sia lecito o anche necessario impartire l'assoluzione in forma collettiva a più penitenti, senza la previa confessione individuale... È riservato al Vescovo diocesano giudicare se ricorrono le condizioni per impartire **l'assoluzione sacramentale in forma collettiva**.

- Perché i fedeli possano usufruire dell'assoluzione sacramentale collettiva, si richiede in modo assoluto che siano ben disposti: che, cioè, ognuno si penta dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, e si impegni inoltre a confessare a tempo debito (entro un anno e prima di ricevere nuovamente una tale assoluzione) i singoli peccati gravi, di cui al momento non può fare l'accusa.

- La contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono (quella che al momento il penitente è in grado di esprimere) e accompagnata dal "votum confessionis", vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati anche mortali.

- Il nostro **Arcivescovo-Abate Erio**, considerato che la seconda ondata della pandemia da Covid-19, da alcune settimane continua a colpire anche il nostro Paese e che la Provincia di Modena, in Regione, risulta al primo posto, in termini relativi per il tasso di nuovi positivi e che non accenna a diminuire; situazione que-

sta che genera preoccupazione per la concreta possibilità che la forma ordinaria individuale del sacramento della Penitenza possa mettere ulteriormente a rischio la salute dei fedeli e dei presbiteri, **ha disposto** che non solo i cappellani ospedalieri e altri presbiteri da loro designati possano amministrare il **sacramento della Penitenza con l'assoluzione generale**, ma ha esteso la stessa facoltà ai parroci e amministratori parrocchiali, i quali possono avvisare i fedeli della possibilità per tutti i fedeli di accedere alla "terza forma" del rito della Penitenza (con l'assoluzione sacramentale impartita in forma collettiva), partecipando alle **celebrazioni comunitarie**, che si svolgeranno con i medesimi criteri di sicurezza applicati per le liturgie eucaristiche, nelle date stabilite.

- La celebrazione penitenziale comunitaria con l'assoluzione sacramentale in forma collettiva, in un tempo ben delimitato (dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021), dovrà essere separata dalla celebrazione dell'Eucaristia e accompagnata da un'adeguata catechesi sul carattere straordinario della forma adottata.

- Nella nostra Unità pastorale **queste celebrazioni comunitarie** si svolgeranno: a **San Felice martedì 22 dicembre alle ore 17.30** (in particolare per ragazzi e loro familiari) e **alle ore 20.30** nella chiesa nuova; a **Rivara mercoledì 23 dicembre alle ore 16.00** (in particolare per ragazzi e loro familiari); **ore 20.00** (dopo la celebrazione della Novena); e a **San Biagio alle ore 19.00** (dopo la celebrazione della Novena). Nel giorno della vigilia i sacerdoti saranno a disposizione negli orari precedentemente comunicati.

orari delle Sante Messe nella notte di Natale, 24 dicembre:
ore 18.30 a Rivara (in particolare per ragazzi e loro familiari);
ore 20.30 a San Felice, San Biagio e Rivara.